**NOTA SULLA BOZZA DI ALLEGATO ALLA DGR BONIFICHE**

La delibera è intesa a disciplinare le modalità di esercizio da parte di Regione Lombardia delle funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo e supporto tecnico-amministrativo riferite al conferimento ai Comuni delle funzioni amministrative nel campo delle bonifiche, avvenuto con l.r. 3/2023 il cui ambito d’azione è quello dei procedimenti ex art. 242 e 242 bis del D. Lgs 152/2006.

**Osservazioni (i titoli, tranne l’ultimo, si riferiscono ai paragrafi della bozza)**

**Strumentazione di riferimento**

Si vedano le osservazioni al paragrafo “Supporto tecnico amministrativo”, in cui sono ripresi ed ampliati i contenuti di questo paragrafo.

**Funzioni di indirizzo e coordinamento**

Il testo descrive le modalità con cui Regione esercita le proprie funzioni di indirizzo e coordinamento e vengono accennati temi legati ai Comuni che verranno meglio ripresi nel paragrafo “Supporto tecnico amministrativo”. Si rilevano i seguenti aspetti:

* Non si hanno osservazioni sulle procedure che Regione Lombardia ha preso per attuare il proprio ruolo; si ritiene opportuno però esplicitare che atti di indirizzo e coordinamento saranno fatti oggetto di presentazione preventiva allo specifico Tavolo bonifiche dell’OECTE e/o al tavolo permanente di confronto con Province, ANCI ed enti SIREG.
* Andrebbe meglio definito cosa si intende con la frase “*I Comuni possono contare anche sull’interlocuzione diretta con gli uffici regionali e con gli uffici degli enti del sistema regionale per la messa a punto delle azioni necessarie alle attività di bonifica dei plume di contaminazione nelle acque sotterranee e per la risoluzione delle problematiche riguardanti le situazioni di inquinamento diffuso del territorio*; i plume di contaminazione delle falde sono elementi in cui il confine amministrativo è privo di significato e in genere interessano territori ampi, per cui nelle procedure di bonifica che li riguardano sarebbe preferibile che le funzioni amministrative rimanessero in carico ad enti territorialmente più ampi come Regione stessa o le Province; se gli interventi connessi ai plume rimangono in carico ai Comuni dovrebbero essere attivati riferimenti specifici per l’attivazione di un supporto tecnico.
* A proposito dell’integrazione delle banche dati regionali all’interno delle piattaforme AGISCO e PSC si dice che “*a questi sistemi si dovranno ricondurre le banche dati locali al fine di integrare e rendere interoperativi i sistemi di riferimento per tutte le attività di bonifica*”: se questo significa che eventuali banche dati comunali dovranno essere inglobate nei due sistemi indicati, andrebbero precisate le modalità operative e l’assunzione dei relativi costi da parte di Regione.
* Si chiede che la deliberazione sulle garanzie finanziarie per l’esecuzione degli interventi di bonifica (cauzioni/fidejussioni) sia preceduta da una consultazione con il tavolo bonifiche di OECTE.
* Per quanto attiene gli indirizzi riguardanti i criteri per la redazione dei progetti, Regione dovrebbe coinvolgere, oltre agli ordini professionali e gli istituti di ricerca, anche alcuni tecnici dei Comuni più attrezzati, cosicché i criteri siano effettivamente praticabili a livello comunale.

**Funzioni di controllo**

Viene previsto che, sulla base delle informazioni disponibili su AGISCO (non anche PSC?), ARPA, Regione, Province e Comuni producono semestralmente - entro giugno e dicembre di ogni anno - una relazione circa lo stato di avanzamento dei procedimenti di competenza inerenti ai siti da bonificare. Se i dati sono convergenti in un unico data base, appare ridondante la produzione di relazioni da parte di tutti i livelli interessati. Potrebbe essere prevista la sola relazione (semestrale o annuale) di Regione Lombardia indicata a pag. 10.

**Supporto tecnico-amministrativo**

In merito all’importantissimo supporto tecnico-amministrativo, si segnala:

* La partecipazione da parte di ANCI Lombardia in rappresentanza dei Comuni lombardi al “Tavolo Bonifiche” dell’Osservatorio per l’Economia Circolare e la Transizione Ecologica e al Tavolo permanente di confronto con Province e Città Metropolitana di Milano, ANCI, ARPA, con la partecipazione degli Enti del SIREG, costituiscono sicuramente un fatto positivo ma (peraltro già in essere da alcuni anni) ma anche particolarmente impegnativo per ANCI Lombardia, in quanto la rappresentanza delle necessità di oltre 1500 Comuni appartenenti a realtà estremamente eterogenee richiede una preparazione tecnica specifica.
* Sui tutti i programmi formativi della “Scuola per l’Ambiente”, si chiede di poter coinvolgere ANCI Lombardia sia in fase programmatoria sia in fase di comunicazione.
* Anche sul vademecum destinato al personale tecnico ed amministrativo dei soggetti istituzionali competenti in materia, con specifico riferimento ai Comuni di modeste dimensioni, ANCI Lombardia si rende disponibile a collaborare alla sua definizione.
* Non è chiaro se i sistemi AGISCO e PSC sono integrati o distinti, perché l’eventuale duplicazione degli adempimenti di caricamento dati costituirebbe un onere estremamente gravoso per i Comuni, per cui si ritiene che debba essere assolutamente evitato.
* La partecipazione di ARPA Lombardia ai procedimenti di bonifica di particolare complessità è essenziale per cui dovrebbe essere statuito con certezza che ARPA partecipa sempre alle riunioni della conferenza dei servizi per supportare i funzionari comunali nel confronto dialettico con i professionisti di parte nelle situazioni indicate (Comuni con meno di 10.000 abitanti; Comuni con più di 10.000 abitanti ma con presenza nel territorio di impianti industriali chimici, siderurgici, metalmeccanici, di gestione rifiuti o discariche e cave a rilevante rischio ambientale)
* L’estensione del ruolo di Aria SpA come centrale di committenza per l’affidamento degli incarichi di progettazione e di esecuzione dei lavori di bonifica di competenza comunale appare molto positivo ma deve essere attuato su base volontaria perché alcuni Comuni hanno già affinato proprie procedure consolidate; esso dovrebbe peraltro essere utilizzabile da tutti i Comuni, non solo quelli di piccole dimensioni.
* Il rilevamento (si suppone annuale) del fabbisogno complessivo dei Comuni in ordine agli affidamenti di incarichi a progettisti per lavori di bonifica e per l’esecuzione degli stessi – attuato con il coinvolgimento di ANCI Lombardia, che farebbe da tramite per la trasmissione del fabbisogno ad ARIA, costituisce un’attività estremamente gravosa che richiede personale dedicato e specializzato che ANCI Lombardia può acquisire dall’esterno ma non può sostenere economicamente.

**Esercizio dei poteri sostitutivi**

Il procedimento indicato, da attuarsi in caso di inadempimento del Comune rilevato dalle relazioni annuali (in questa parte del documento si parla di relazioni annuali, in altra di relazioni semestrali), è accettabile; andrebbe invece meglio precisata la procedura susseguente a “segnalazioni” (“*Eventuali segnalazioni circostanziate riguardanti una possibile inerzia nell’esercizio delle funzioni assegnate ai Comuni saranno prese in considerazione*”), in quanto la segnalazione di inadempimento (presumibilmente da parte dell’operatore privata) deve prevedere una fase istruttoria più ampia che consenta al Comune di rispondere ai contenuti della segnalazione.

**Estensione del supporto amministrativo ai procedimenti d’ufficio**

Ultima osservazione: la delibera interessa solo i procedimenti di cui all’art. 242 e 242 bis del D. Lgs 152/2006; è possibile immaginare che il supporto tecnico-amministrativo si estenda anche ai procedimenti di cui all’art. 250 (bonifica d’ufficio)?